



COMUNE DI CREMA

Assessorato alla Pubblica Istruzione, Università,
Ricerca, Sviluppo e Occupazione

PROGETTO

DAS

anno scolastico 2011-2012

SOMMARIO

1. premessa	pag. 3
2. finalità generali	pag. 3
3. azioni progettuali	
3.1 azioni di integrazione alunni stranieri	pag. 3
3.2 azioni di consulenza psico-pedagogica	pag. 5
3.3 azioni sul tema "problem solving"	pag. 7
3.4 azioni di coordinamento fra Istituzioni Scolastiche e Servizi Sociali	pag. 8
4. quadro di sviluppo temporale	pag. 8
5. soggetti coinvolti	pag. 10
6. strumenti di monitoraggio e verifica	pag. 10
7. piano dei costi	pag. 11

1. PREMESSA

Il progetto DAS nasce dalla collaborazione fra Comune di Crema, Circolo Didattico Crema 1°, Circolo Didattico Crema 2°, Scuola secondaria di primo grado "Galmozzi", Scuola secondaria di primo grado "Vailati", che da alcuni anni collaborano alla realizzazione di un'azione progettuale che si muove attorno ad un obiettivo comune, partendo dalla volontà dell'Amministrazione Comunale di agire il proprio ruolo di raccordo e di valorizzazione dei bisogni e delle risorse del territorio per la promozione del diritto allo studio inteso come diritto al successo scolastico.

Nei mesi di Maggio e Giugno 2011 si è riunito il gruppo di progetto (formato da un insegnante referente per ciascuna direzione didattica/scuola e da un funzionario comunale), che una volta individuate le macro-tematiche su cui lavorare, ha collaborato alla stesura di una progettualità articolata in diverse azioni comuni, declinate secondo le esigenze e le peculiarità di ciascuna realtà coinvolta.

Partendo dalla situazione osservata dagli insegnanti in ambito scolastico, dal monitoraggio delle attività svolte nell'anno scolastico 2010-11 e dai loro esiti, il gruppo di lavoro ha impostato una progettazione. Da un lato si garantisce una certa continuità con quanto fatto negli anni precedenti in favore degli studenti con disagio non certificato, degli studenti stranieri e per favorire l'accesso al diritto allo studio, dall'altro si cerca di sperimentare nuove possibilità di risposta al disagio non certificato, che sta crescendo sempre più e necessita di azioni progettuali che siano promozionali delle abilità di questi studenti.

2. FINALITA' GENERALE

Promuovere il diritto allo studio inteso come diritto al successo scolastico, ossia il diritto a vedere rimossi gli ostacoli sociali, ambientali, culturali e personali, che possono impedire al cittadino-studente di conseguire i risultati corrispondenti alle sue potenzialità ed al suo impegno.

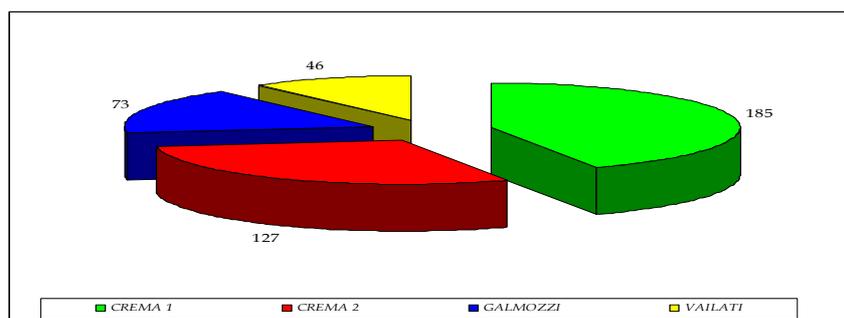
3. AZIONI PROGETTUALI

La finalità generale verrà perseguita mediante la realizzazione di quattro macro-azioni progettuali:

- azioni per l'integrazione degli alunni stranieri;
- azioni di consulenza psico-pedagogica;
- azioni sul tema "problem-solving";
- azioni di coordinamento fra Istituzioni Scolastiche e Servizi Sociali.

3.1 azioni per integrazione alunni stranieri

L'azione trova ragione d'essere nel numero degli studenti migranti presenti nelle scuole della città, che è andato aumentando nel corso degli anni con percentuali di presenza sempre più rilevanti (11% nelle scuole per l'infanzia, 16% nelle scuole primarie, 10% in quelle secondarie di primo grado) e con la seguente distribuzione:



3.1.a obiettivo specifico

Obiettivo dell'azione progettuale è l'integrazione degli studenti stranieri nel sistema di istruzione della città di Crema.

3.1.b sviluppo dell'azione progettuale

L'azione si sostanzierà nel Laboratorio Didattico Multiculturale, luogo di scambio e di approfondimento sul tema interculturale.

Sarà il Laboratorio Didattico Multiculturale a farsi promotore di diverse attività:

- attività di consulenza presso il Laboratorio stesso e (su specifica richiesta) presso i plessi scolastici. Tale consulenza sarà rivolta alle Commissioni Intercultura e ad i singoli insegnanti e potrà realizzarsi anche mediante la presenza della consulente nei momenti di programmazione delle attività didattiche;
- attività di mediazione linguistico-culturale presso le scuole primarie e secondarie di primo grado della città finalizzata a favorire l'accoglienza degli studenti stranieri e delle loro famiglie ed a facilitare i rapporti scuola-famiglia;
- attività di formazione. Sarà proposto un seminario di approfondimento tematico (nel mese di Settembre) rivolto agli insegnanti delle scuole per l'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado della città sul tema della didattica dell'italiano 2;
- attività di consultazione e prestito di libri e materiali didattici per l'insegnamento dell'italiano L2.

Presso il Circolo Didattico Crema 2° è inoltre prevista l'attivazione di laboratori di italiano L2 dedicati alla lingua della comunicazione o alla lingua per lo studio (a secondo delle esigenze emergenti dagli alunni). Tali percorsi, attivati con l'impiego delle insegnanti del Circolo, verranno finanziati dal Circolo stesso con risorse proprie.

3.2 azioni di consulenza psico-pedagogica

Di fronte alla crescere del numero e della complessità delle situazioni di disagio che le scuole si trovano a fronteggiare, si pone l'esigenza di porre in essere azioni progettuali articolate, che coinvolgano insegnanti, genitori e studenti e si diversifichino in base ai bisogni emergenti, alle risorse ed alle peculiarità specifiche di ogni singola scuola.

3.2.a obiettivi specifici

L'azione intende perseguire i seguenti obiettivi:

- favorire negli insegnanti l'autonomia e la condivisione di chiavi di lettura e di possibili strategie d'intervento nel momento in cui si manifestassero dinamiche complesse di gestione del singolo e del gruppo-classe;
- favorire una relazione scuola-famiglia improntata alla risoluzione negoziata dei conflitti e allo scambio comunicativo;
- supportare il minore nei suoi processi di crescita;
- favorire un clima relazionale positivo all'interno del gruppo classe e fra studenti ed insegnanti;
- affrontare/prevenire le forme di disagio non certificato legate alle problematiche di apprendimento, relazione, fragilità familiare e/o legate al contesto di provenienza

3.2.b sviluppo dell'azione progettuale

Per la ragioni già espresse, l'azione "consulenza psico-pedagogica", pur puntando ad un obiettivo comune, risulta declinata in maniera diversa a seconda della scuola/ Direzione Didattica in cui si realizza:

Direzione Didattica Crema 1° Circolo: l'azione si svilupperà mediante interventi rivolti ai team insegnanti per la programmazione (supportata da un professionista) di strategie finalizzate ad arginare situazioni di conflittualità all'interno del gruppo classe, legate a difficoltà di relazione fra pari.

Direzione Didattica Crema 2° Circolo: l'azione si sostanzierà di 4 tipi di intervento:

- attività di consulenza rivolti agli insegnanti, da realizzarsi mediante l'attivazione di un processo che, partendo dal confronto con il team di insegnanti, passa all'osservazione in classe da parte del consulente e si chiude con la restituzione circa l'osservato (e l'eventuale invio ai Servizi);
- interventi di mediazione scolastica. Per ciascuna situazione si prevede un incontro guidato fra team di docenti e genitori/e conflittuali/e, l'elaborazione e la messa in atto di una piattaforma strategica di intervento ed il monitoraggio degli esiti dell'intervento effettuato;
- attivazione di uno sportello di ascolto rivolto a insegnanti e/o genitori

- incontri di supervisione allargata, in cui il consulente incontrerà tutti gli insegnanti di plesso per un'analisi delle criticità individuate finalizzata alla messa in campo di un processo di riflessione comune circa le possibili strategie d'intervento.

Scuola Secondaria di 1° grado "Vailati": l'azione si sostanzierà di 4 tipi di intervento:

- spazio ascolto alunni;
- spazio ascolto genitori;
- spazio ascolto docenti;
- percorsi formativi in classe finalizzati alla promozione del benessere attraverso attività di supporto alla consapevolezza circa le dinamiche relazionali.

Scuola Secondaria di 1° grado "Galmozzi": l'azione si declinerà in interventi di:

- consulenza psicopedagogica mirata
- supporto psico-pedagogico rivolta ai consigli di classe
- progettazione, monitoraggio, verifica

3.3 azioni “problem solving”

3.3.a obiettivi specifici

Creare situazioni di apprendimento cooperativo e collaborativo mediante metodologie specifiche di apprendimento/insegnamento

3.3.b sviluppo dell'azione progettuale

L'azione, già sperimentata nell'anno scolastico 2010-2011 presso la scuola secondaria di 1° grado “Galmozzi”, troverà prosecuzione in questa scuola e prenderà avvio presso i plessi scolasti del 1° Circolo in modi differenti

Direzione Didattica Crema 1° Circolo: si prevede un'attività di consulenza e formazione con i docenti per:

- entrare nello specifico di cosa siano i *problem solving*;
- suggerire modelli finalizzati alla realizzazione di percorsi operativi di semplici *problem solving* con le classi;
- applicare strutture cooperative (*creative learning*) come modalità di approccio al *problem solving*.

Scuola Secondaria di 1° grado “Galmozzi”: l'azione si realizzerà mediante interventi di formazione per insegnanti e di supporto al gruppo classe (per es: compresenza, attività di laboratorio extracurricolari, ecc...) per facilitare il raggiungimento delle competenze attraverso metodologie alternative alla lezione frontale quali *problem solving* o *webquest*.

3.4 azioni di coordinamento fra Istituzioni Scolastiche e Servizi Sociali

E' sempre più evidente la necessità che i soggetti che compongono il tessuto sociale collaborino ad un lavoro di rete volto a sostenere il ben-essere dei cittadini. Si colloca in quest'ottica e nella volontà di sostenere processi di conoscenza diretta e collaborazione fra Istituzioni Scolastiche e Servizi a tutela dei minori l'azione di raccordo avviata nell'anno scolastico 2009-2010.

L'attuale progetto si propone quindi di dare continuità all'azione intrapresa, portando a compimento il percorso di incontro/confronto attivato, dando anche attuazione a modelli operativi condivisi.

3.4.a obiettivi specifici

L'azione progettuale si propone di:

- favorire e supportare la conoscenza fra Servizi Sociali e Istituzioni Scolastiche riguardo rispettivi compiti e specificità rispetto alle possibili situazioni di disagio emergenti
- condividere e diffondere modelli operativi per individuare, prevenire e/o affrontare situazioni di difficoltà/disagio

3.4.b sviluppo dell'azione progettuale

Si prevede di dare continuità al processo già avviato, realizzando:

- un percorso di incontro e confronto fra Comune ed Istituzioni Scolastiche sui compiti specifici dei Servizi Sociali -Area Minori- e del Servizio Tutela Minori rivolto in particolare agli insegnanti delle scuole secondarie di primo grado;
- incontri fra Comune e Istituzioni Scolastiche per "consulenze" su situazioni specifiche;
- sottoscrizione di un protocollo operativo fra Istituzioni Scolastiche e Servizi Sociali/Tutela Minori.

4. QUADRO DI SVILUPPO TEMPORALE

Il seguente diagramma di GANTT esprime lo sviluppo temporale che si intende osservare per la realizzazione del progetto:

		2011				2012					
		SETT	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
LAB. DID. MULTICULTURALE	consulenza										
	mediazione linguistico-culturale										
	formazione docenti										
	consultazione e prestito materiale didattico										
	laboratori italiano L 2										
CONSULENZA PSICO-PEDAGOGICA	Consulenza tema insegnanti (Crema 1)										
	consulenza a tema insegnanti (Crema 2)										
	mediazione scolastica (Crema 2)										
	sportello ascolto genitori/insegnanti (Crema 2)										
	incontri di supervisione allargata (Crema 2)										
	spazio ascolto alunni (Vailati)										
	spazio ascolto genitori ((Vailati)										
	spazio ascolto docenti (Vailati)										
	percorsi formativi in classe (Vailati)										
	Consulenza mirata (Galmozzi)										
	Supporto ai consigli di classe (Galmozzi)										
PROBLEM SOLVING- WEBQUEST	Formazione insegnanti (Galmozzi)										
	Supporto gruppo classe (Galmozzi)										
	Formazione insegnanti (Crema 1°)										
	Applicazione strutture cooperative (Crema 1°)										
	Percorso formativo (scuole sec. 1° grado)										
	Elaborazione protocollo operativo										
		SETT	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU

5. SOGGETTI COINVOLTI

Sono coinvolti nel Progetto DAS:

- Comune i Crema - Servizi Socio-Educativi
- Direzione Didattica Crema 1° Circolo
- Direzione Didattica Crema 2° Circolo
- Scuola secondaria di 1° Grado "Galmozzi"
- Scuola secondaria di 1° Grado "Vailati".

6. STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VERIFICA

Si intende porre in essere un processo di monitoraggio e verifica del Progetto DAS che possa contribuire a dare ritorno circa le attività svolte ed i loro esiti, con il fine di progettare e realizzare in modo sempre più efficace le attività progettuali.

Tale processo, che riguarderà sia gli aspetti legati alle attività svolte sia quelli contabili-amministrativi ad esse connessi, si sostanzierà di:

- incontri periodici di condivisione dell'osservazione in itinere svolta dagli insegnanti referenti presso le singole realtà scolastiche;
- schede di monitoraggio intermedio;
- schede di monitoraggio finale;
- relazione conclusiva delle attività.

7. PIANO DEI COSTI

La tabella seguente riposta il piano dei costi del progetto:

AZIONE	VOCI DI COSTO	€		
		n. ore	costo orario	tot.
LABORATORIO DIDATTICO MULTICULTURALE	consulenza	210	€ 20,00	€ 4.200,00
	mediazione linguistico-culturale	40	€ 20,00	€ 800,00
	laboratori di italiano L2	100	€ 35,00	€ 3.500,00
CONSULENZA PSICO-PEDAGOGICA	consulenza (Sangiovanni)	100	€ 50,00	€ 5.000,00
	consulenza (Morlotti)	22	€ 70,00	€ 1.540,00
	consulenza (Abbondio)	20	€ 40,00	€ 800,00
	consulenza (Galli)	14	€ 39,94	€ 559,16
		5	€ 83,20	€ 416,00
PROBLEM SOLVING	consulenza (Silva)	40	€ 46,00	€ 1.840,00
	insegnanti curricolari			€ 4.000,00
	consulenze D.D. Crema 1°			€ 1.439,00
TOT.				€ 24.094,16

N.B.: - i costi del Circolo Didattico Crema 2° si riferiscono al periodo settembre-dicembre 2011

- i costi per i laboratori di italiano L2 verranno attivati dal Circolo Didattico Crema 2° con risorse proprie